

EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.**EUH208** Contiene: (R)-P-menta-1,8-diene
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.**P280** Proteggere gli occhi e il viso.**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.**Contiene:** Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato ($\geq 2,5$ moli EO)Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5% Tensioattivi non ionici

Profumo

Limonene

Conservanti: 2-fenossietanolo. N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropane-1,3-diammina. 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcool isopropilico		
INDEX 603-117-00-0	$3 \leq x < 5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25		
Alcool etilico		
INDEX 603-002-00-5	$3 \leq x < 5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43		
Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato (>= 2,5 moli EO)		
INDEX -	$3 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 949-938-0		LD50 Orale: >300 mg/kg
CAS -		
Reg. REACH Non pertinente (polimero)		
(R)-P-menta-1,8-diene		
INDEX 601-096-00-2	$0,7 \leq x < 0,8$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 227-813-5		
CAS 5989-27-5		
Reg. REACH 01-2119529223-47		
Propilene glicol mono metil etere		
INDEX 603-064-00-3	$0,3035 \leq x < 0,3535$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-539-1		
CAS 107-98-2		
Reg. REACH 01-2119457435-35		
Acido ortofosforico		
INDEX 015-011-00-6	$0,05 \leq x < 0,1$	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-633-2		Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\% - < 25\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 10\% - < 25\%$
CAS 7664-38-2		
Reg. REACH 01-2119485924-24		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025 Pagina n. 4/20 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025
	Pagina n. 5/20
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 18. října 2023, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung

AR-CO CHIMICA S.R.L.				Revisione n. 4	
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO				Data revisione 19/11/2025	
				Stampata il 20/11/2025	
				Pagina n. 6/20	
				Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)	
ESP	España	gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe			
FRA	France	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024			
GRC	Ελλάδα	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021			
ITA	Italia	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α΄ 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαζόνους παράγοντες κατά την εργασία``»			
NOR	Norge	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81			
PRT	Portugal	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdi og grenseverdi for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdi), 21. 10. april 2024 kl. 13.55			
POL	Polska	Decreto-Lei n.º 102/2024, de 4 de dezembro. Sumário: Transpõe para a ordem jurídica interna a Diretiva (UE) 2022/431, relativa à proteção dos trabalhadores contra riscos ligados à exposição a agentes cancerígenos ou mutagénicos e procede à quarta alteração			
ROU	România	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy			
SVN	Slovenija	HOTĂRĂRE nr. 179 din 28 februarie 2024 pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți ca			
GBR	United Kingdom	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024			
EU	OEL EU	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)			
	ACGIH	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.			
		ACGIH 2025			
Propilene glicol mono metil etere					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	CZE	270		550	PELLE
AGW	DEU	370	100	740	200
MAK	DEU	370	100	740	200
VLA	ESP	375	100	568	150
VLEP	FRA	188	50	375	10
TLV	GRC	360	100	1080	300
VLEP	ITA	375	100	568	150
TLV	NOR	180	50		PELLE
VLE	PRT	375	100	568	150
NDS/NDSch	POL	180		360	
WEL	GBR	375	100	560	150
OEL	EU	375	100	568	150
ACGIH		184	50	368	100
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				5,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				100	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP				100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				4,59	mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL					

AR-CO CHIMICA S.R.L.						Revisione n. 4			
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO						Data revisione 19/11/2025			
						Stampata il 20/11/2025			
						Pagina n. 7/20			
						Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)			

AR-CO CHIMICA S.R.L.						Revisione n. 4				
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO						Data revisione 19/11/2025				
						Stampata il 20/11/2025				
						Pagina n. 8/20				
						Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)				
Valore di riferimento in acqua marina			0,79		mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			3,6		mg/kg					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			2,9		mg/kg					
Valore di riferimento per i microorganismi STP			580		mg/l					
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)			0,38		g/kg					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,63		mg/kg					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
			Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione			Locali acuti		Sistemici acuti		Locali cronici		Sistemici cronici	
Orale					87 mg/kg bw/d					
Inalazione					114 mg/m3		950		950 mg/m3	
Dermica					206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d	
Alcool isopropilico										
Valore limite di soglia										
Tipo		Stato		TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
				mg/m3		ppm				
TLV		CZE		500		1000		PELLE		
AGW		DEU		500		200		1000 400		
MAK		DEU		500		200		1000 400		
VLA		ESP		500		200		1000 400		
VLEP		FRA				980		400		
TLV		GRC		980		400		1225 500		
TLV		NOR		245		100				
NDS/NDSch		POL		900		1200				
MV		SVN		500		200				
WEL		GBR		999		400		1250 500		
ACGIH				492		200		983 400		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce			140,9		mg/l					
Valore di riferimento in acqua marina			140,9		mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			552		mg/kg					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			552		mg/kg					
Valore di riferimento per i microorganismi STP			2251		mg/l					
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)			160		mg/kg					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			28		mg/kg					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
			Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione			Locali acuti		Sistemici acuti		Locali cronici		Sistemici cronici	
Orale					VND		26 mg/kg			
Inalazione					VND		89 mg/m3		VND 500 mg/m3	
Dermica					VND		319 mg/kg		VND 888 mg/kg	

Acido ortofosforico								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV	CZE	1		2				
AGW	DEU	2		4				INALAB
MAK	DEU	2		4				INALAB
VLA	ESP	1		2				
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5			
TLV	GRC	1		3				
VLEP	ITA	1		2				
TLV	NOR	1						
VLE	PRT	1		2				
NDS/NDSch	POL	1		2				
TLV	ROU	1		2				
MV	SVN	1		2				
WEL	GBR	1		2				
OEL	EU	1		2				
ACGIH		1		3				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici Sistemici cronici
Orale					0,1 mg/kg bw/d			
Inalazione				0,73 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3	2	1 mg/m3 10,7 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Verde	
Odore	FRUTTATO	
Soglia olfattiva	non determinato	Nota:Non rilevante
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevato sperimentalmente
Punto di ebollizione iniziale	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevato sperimentalmente
Intervallo di ebollizione	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevato sperimentalmente
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non determinato	Motivo per mancanza dato:Non rilevante
Limite superiore esplosività	non determinato	Motivo per mancanza dato:Non rilevante
Punto di infiammabilità	63 °C	Metodo:Metodo ASTN D93 Punto di infiammabilità (V chiuso) Nota:Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	non determinato	Nota:Il prodotto non è termicamente instabile e non ha proprietà di autoaccensione Motivo per mancanza dato:Non rilevante
Temperatura di decomposizione	non determinato	Nota:Il prodotto non è soggetto a decomposizione esotermica. Motivo per mancanza dato:Non rilevante
pH	10	
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:miscela non viscosa
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:il prodotto è una miscela
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,99 g/cm3	Metodo:densimetro per la misurazione del

Densità di vapore relativa	non disponibile	peso specifico
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

propilene glicol mono metil etere

Scioglie diverse materie plastiche.Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

Acido ortofosforico

Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Propilene glicol mono metil etere

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti.

Alcool etilico

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025
	Pagina n. 12/20
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

Acido ortofosforico

Rischio di esplosione a contatto con: nitrometano.Può reagire pericolosamente con: alcali,sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Propilene glicol mono metil etere

Evitare l'esposizione a: aria.

Alcool etilico

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Propilene glicol mono metil etere

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

Acido ortofosforico

Incompatibile con: metalli,alcali forti,aldeidi,solfuri organici,perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acido ortofosforico

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Propilene glicol mono metil etere

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Propilene glicol mono metil etere

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Alcool isopropilico

LD50 (Cutanea):	16,4 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 ppm/6h Ratto

Alcool etilico

LD50 (Cutanea):	17100 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	10470 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	125 mg/l/4h Ratto

Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato ($\geq 2,5$ moli EO)

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 300 mg/kg Ratto

(R)-P-menta-1,8-diene

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto

Propilene glicol mono metil etere

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 mg/l/6h Ratto

Acido ortofosforico

LD50 (Cutanea):	2740 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 300 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

(R)-P-menta-1,8-diene

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Alcool isopropilico		
LC50 - Pesci	9640 mg/l/96h	Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 10000 mg/l/24h	Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1800 mg/l/7d	Scenedesmus subspicatus
Alcool etilico		
LC50 - Pesci	2029 mg/l/96h	Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	5012 mg/l/48h	Ceriodaphnia dubia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4432 mg/l/72d	Lemna gibba
NOEC Cronica Crostacei	9,6 mg/l	Daphnia magna
Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato (>= 2,5 moli EO)		
LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h	Cyprinus carpio

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 4
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO		Data revisione 19/11/2025
		Stampata il 20/11/2025
		Pagina n. 15/20
		Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)
EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde) EC10 Crostacei 2,6 mg/l/21d Daphnia magna EC10 Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde) (R)-P-menta-1,8-diene LC50 - Pesci 0,72 mg/l/96h Pimephales promelas EC50 - Crostacei 0,307 mg/l/48h Daphnia magna NOEC Cronica Pesci 0,251 mg/l Pimephales promelas Propilene glicol mono metil etere LC50 - Pesci > 6812 mg/l/96h Leuciscus idus EC50 - Crostacei 23300 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/7d Pseudokirchneriella subcapitata NOEC Cronica Pesci 4640 mg/l/96h Leuciscus idus Acido ortofosforico LC50 - Pesci 3 pH Lepomis macrochirus EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus 12.2. Persistenza e degradabilità Alcool isopropilico Rapidamente degradabile Alcool etilico Rapidamente degradabile Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato (>= 2,5 moli EO) Rapidamente degradabile (R)-P-menta-1,8-diene Rapidamente degradabile Propilene glicol mono metil etere Rapidamente degradabile Acido ortofosforico Solubilità in acqua > 850000 mg/l Degradabilità: dato non disponibile 12.3. Potenziale di bioaccumulo Alcool isopropilico Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 4		

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025
	Pagina n. 16/20
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

Propilene glicol mono metil etere

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,37
BCF	3,16

12.4. Mobilità nel suolo

Alcool isopropilico

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1
---	---

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40

<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025 Pagina n. 18/20 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Propilene glicol mono metil etere

Alcool etilico

Alcool isopropilico

Acido ortofosforico

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
- Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025
	Pagina n. 19/20
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 4
	Data revisione 19/11/2025
EURO FRUTTATO SUPERCONCENTRATO	Stampata il 20/11/2025
	Pagina n. 20/20
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 04/02/2022)

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.